PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA
(2019-2022)

approvato dal Collegio Docenti del 13 dicembre 2018

Tel. 06 9538020 (SEDE LUZZATTI) • 06 9538024 (SEDE ELIANO)
• C.F. 93024610581 • E-mail: RMIS11600E@pec.istruzione.it • RMIS11600E@istruzione.it
Sito: http://www.iiselianoluzzatti.gov.it
INDICE

INDICE .......................................................................................................................... II
Premessa ....................................................................................................................... 3
CHI SIAMO ..................................................................................................................... 4
  Breve storia dell’istituto ............................................................................................. 4
  Campus e bacino d’utenza ....................................................................................... 7
  Plessi scolastici ......................................................................................................... 8
INDIRIZZI DI STUDIO ................................................................................................. 12
  Liceo Classico ........................................................................................................... 13
  Liceo delle Scienze Umane ..................................................................................... 16
  Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale ...................................... 19
  Istituto Tecnico - Amministrazione Finanza Marketing .................................... 22
  Istituto Tecnico - Costruzioni Ambiente Territorio ............................................ 25
  Istituto Tecnico - Costruzioni Ambiente Territorio opzione Tecnologie del Legno nelle Costruzioni ................................................................. 28
PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI ......................................................................... 31
PIANO DI MIGLIORAMENTO ....................................................................................... 34
  CURRICULO PROGETTAZIONE VALUTAZIONE (1/7) ........................................... 35
  AMBIENTE DI APPRENDIMENTO (2/7) ................................................................. 36
  INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE (3/7) .............................................................. 37
  CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO (4/7) ................................................................. 38
  ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA (5/7) .... 39
  SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE (6/7) ....................... 40
  INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTO CON LE FAMIGLIE (7/7) ... 41
Atto di Indirizzo ............................................................................................................. 42
**Premessa**

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l’autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza; VISTO il DPR n.275/1999, che disciplina l’autonomia scolastica; VISTO l’art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall’art. 1 comma 14 della Legge 107/2015; VISTO il D.L.vo n.165 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni; VISTA la Legge n.107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa, il presente Piano Triennale dell’Offerta formativa (P.T.O.F. 2016-2019), come “documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale” dell’Istituzione scolastica (comma 1 dell’art. 3, Lg. 107/2015), viene formulato per esplicitare la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, finalizzata al potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l’apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali (comma 2, ibidem).

Esso ha tenuto conto degli esiti del processo di autovalutazione d’Istituto (d’ora in poi Rapporto di AutoValutazione, RAV) elaborato dall’entità scolastica sorta il 1° settembre 2015 come Istituto d’Istruzione Superiore “Eliano-Luzzatti” dall’unione di due istituti che sino ad allora avevano avuto storia, curricoli e percorsi separati. Dagli obiettivi evidenziati dal RAV si elaborano i traguardi a cui il Piano di Miglioramento (PdM), nell’arco del triennio, punterà potenziando i processi operativi. Il Collegio dei Docenti è chiamato, pertanto, a redigere, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola, delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico e degli obiettivi di processo affinati nel PdM, il Piano Triennale dell’Offerta Formativa che diviene oggetto di delibera da parte del Consiglio di Istituto e soggetto a valutazione ministeriale degli obiettivi in esso inseriti.
Breve storia dell’istituto

L’Istituto d’Istruzione Superiore “Eliano-Luzzatti” di via Pedemontana è il risultato finale di una progressiva razionalizzazione e riorganizzazione dell’offerta di formazione e d’istruzione nel territorio.

Anni ’60


1964

Nasce a Palestrina il Liceo Classico “Claudio Eliano” come sezione staccata del Liceo Classico “Ugo Foscolo” di Albano.

1967

1969
Il Liceo classico si costituisce come Istituto autonomo, dotandosi, oltre del corso ordinario, di due sperimentazioni: una comprendente la Lingua straniera (Inglese) e la Storia dell’arte, l’altra la Matematica (PNI) e la Lingua straniera (Inglese).

1974
L’Istituto Magistrale “Socrate”, presente sul territorio dal 1940, diventa a tutti gli effetti una scuola pubblica.

1979
Pur non essendo ancora ultimato il plesso scolastico, sito nel campus di via Pedemontana, dato il rilevante numero di iscrizioni, una parte degli studenti dell’Istituto Luzzatti viene trasferita presso i nuovi locali.

1992
L’Istituto Magistrale diventa Liceo Pedagogico Sociale mantenendo il titolo abilitante.

1994
Al Liceo Classico viene associato l’Istituto Magistrale “Socrate”.
1998
Nasce il Liceo delle Scienze sociali, che si affianca al Liceo pedagogico.

1999
Il Liceo pedagogico diventa Liceo Pedagogico autonomo.

2002
I due Licei, Pedagogico autonomo e delle Scienze sociali, si trasferiscono nel campus di via Pedemontana a costituire, con il Classico “Claudio Eliano”, la sede centrale.

2010
Con il Riordino dei Licei prende avvio l’indirizzo liceale delle Scienze Umane, comprensivo dell’opzione Economico-Sociale. Anche l’Istituto Tecnico Economico si trasforma, nello spirito della riforma dei “Nuovi Tecnici”, nell’indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing (AFM) e l’Istituto Tecnico Tecnologico nell’indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio (CAT)

2014
Ricorrono i cinquant’anni del Liceo “Claudio Eliano”.
L’Istituto Tecnico si arricchisce di un’articolazione nell’ambito dell’indirizzo CAT, “Tecnologie del Legno nelle costruzioni”.

STRUTTURE

Campus e bacino d’utenza


Accoglie allievi da un bacino d’utenza eterogeneo e variegato che si estende, grazie ad un sistema di trasporto efficace, lungo le diretttrici della Prenestina e della Casilina alle cittadine e i paesi limitrofi, come Zagarolo, San Cesareo, Cave, Castel San Pietro, San Vito, Genazzano e Gallicano, nonché a una parte consistente della periferia sud-est di Roma.

Tale eterogeneità nasce anche dalla capacità di accoglienza che la scuola sa dare a studenti e studentesse provenienti da percorsi scolastici vari. Questa situazione, oltre che agevolare l’inserimento di ogni alunno, promuove anche un confronto ricco e stimolante dal punto di vista umano.
Plessi scolastici
PLESSO ELIANO

L’edificio è composto di due piani, dotato di un ascensore e due scale. Tutte le aule sono dotate di Lavagne Interattive Multimediali (LIM) e di collegamento a Internet.

Pianoterra

Portineria, Biblioteca del Comodato d’Uso, Laboratorio di fisica e scienze, Laboratorio informatico, vano ascensore, Palestra dotata di spalliere svedesi e parete per arrampicata, Biblioteca con sala consultazione, Sala ricevimento genitori, Sala professori, Vicepresidenza.
Primo Piano

Sono presenti l’Aula Magna, il Laboratorio linguistico-multimediale, l’Aula audiovisivi e LIM.

Sono presenti distributori di bibite e merende, ai quali gli studenti possono accedere durante l’intervallo, e servizi disponibili in tutti i piani dell’edificio.

I locali risultano idonei a garantire una permanenza confortevole, perché sono oggetto di verifiche in relazione sia alla sicurezza sia all’igiene. Tutti i piani dell’edificio sono provvisti di estintori, segnalazioni per le vie di fuga in caso di evacuazione, di porte di sicurezza. L’impianto elettrico e conforme alle norme vigenti di sicurezza.

Sul tetto dell’Istituto è installato un impianto di rilevamento e monitoraggio atmosferico che trasmette i dati al server americano *Davis Instruments*. Tali dati sono disponibili sul sito:

PLESSO LUZZATTI

L’edificio è composto di due piani, con spazi, interni ed esterni, ampi e luminosi, che favoriscono lo svolgimento dell’attività didattica e agevolano i momenti di socializzazione.

La scuola è dotata di un ascensore interno per l’accesso al secondo piano. Ci sono più di 30 aule, ampie e luminose, e molti laboratori multimediali a disposizione della didattica, con hardware e software al passo con le esigenze didattico-professionali.

In particolare sono presenti:

2 Laboratori di Informatica
1 Laboratorio linguistico con LIM
1 Aula di Disegno Computerizzato C.A.D
1 Laboratorio di Scienze
1 Aula Audiovisivi
1 Aula LIM
La presenza di una **grande palestra** e di due **campetti sportivi esterni**, fa sì che spesso il nostro Istituto sia scelto come sede di manifestazioni sportive e tornei studenteschi.

La **sala docenti** e una grande **biblioteca** completano la panoramica delle strutture disponibili.

Nel plesso del Luzzatti sono presenti l’Ufficio di Presidenza, gli Uffici di Segreteria, l’Ufficio del D.S.G.A.
INDIRIZZI DI STUDIO

LICEO Classico

LICEO delle Scienze Umane
• opzione Economico Sociale (LES)

ISTITUTO TECNICO
Amministrazione Finanza Marketing (AFM)

ISTITUTO TECNICO
Costruzioni Ambiente Territorio (CAT)
• opzione Tecnologie del Legno nelle costruzioni
**Liceo Classico**

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie”.

(Art. 5 comma 1 del Regolamento dei Licei).

La sezione classica propone lo studio approfondito e critico sia delle discipline umanistiche che di quelle scientifiche. Questo consente agli studenti di costruire un solido impianto culturale e logico, di rafforzare e raffinare, attraverso la conoscenza del latino e del greco, il proprio patrimonio linguistico e culturale.

Questo indirizzo prepara gli studenti non solo ad affrontare con profitto qualsiasi facoltà universitaria e/o corsi di specializzazione post diploma, ma anche ad essere membri attivi e consapevoli della società di cui fanno parte.
<table>
<thead>
<tr>
<th>Quadro Orario LICEO CLASSICO</th>
<th>1° biennio</th>
<th>2° biennio</th>
<th>3° anno</th>
<th>4° anno</th>
<th>5° anno</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td></td>
<td>1° anno</td>
<td>2° anno</td>
<td>3° anno</td>
<td>4° anno</td>
<td>5° anno</td>
</tr>
<tr>
<td>RELIGIONE O ATTIVITÀ ALTERNATIVA</td>
<td>1</td>
<td>1</td>
<td>1</td>
<td>1</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</td>
<td>4</td>
<td>4</td>
<td>4</td>
<td>4</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td>LINGUA E LETTERATURA LATINA</td>
<td>5</td>
<td>5</td>
<td>4</td>
<td>4</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td>LINGUA E LETTERATURA GRECA</td>
<td>4</td>
<td>4</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>LINGUA E LETTERATURA STRANIERA</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>STORIA</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>GEOSTORIA</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
</tr>
<tr>
<td>FILOSOFIA</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>SCIENZE NATURALI</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>MATEMATICA</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>FISICA</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>STORIA DELL’ARTE</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Totale ore settimanali</strong></td>
<td><strong>27</strong></td>
<td><strong>27</strong></td>
<td><strong>31</strong></td>
<td><strong>31</strong></td>
<td><strong>31</strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>

N.B. È previsto l’insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell’area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell’area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.
In relazione all’indirizzo Classico, lo studente in uscita dovrà possedere:

- capacità di orientamento culturale, storico, letterario e artistico all’interno della civiltà classica e della cultura moderna e contemporanea;

- capacità di leggere e apprezzare i testi classici e moderni in lingua originale;

- capacità di esprimersi correttamente in lingua italiana e in lingua inglese;

- sensibilità estetica e capacità di lettura e di approccio alle opere d’arte nonché alle più significative produzioni letterarie e filosofiche;

- capacità di usufruire in maniera critica e costruttiva degli strumenti di comunicazione di massa in uso nella società del nostro tempo.
Liceo delle Scienze Umane

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane”.

(art. 9, comma 1 del Regolamento dei Licei).

L’indirizzo si caratterizza per la sua impostazione educativa finalizzata alla formazione integrale della persona favorita dagli apporti interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica, comprese nella disciplina delle Scienze Umane. Nella programmazione educativo-didattica assumono forte valenza i temi della socializzazione e della valorizzazione delle risorse educative, relazionali e sociali in termini sia comportamentali che cognitivi.

Tra gli insegnamenti curricolari caratterizzanti questo indirizzo ritroviamo:

- le Scienze Umane comprendono discipline come Psicologia, Pedagogia, Sociologia e Antropologia che guidano il giovane verso la conoscenza della realtà umana e sociale;
- il Latino garantisce un forte legame con la tradizione classica, necessario elemento di identità culturale;
- la conoscenza della lingua straniera è inserita in un quadro più ampio di riferimenti storico-culturali alla civiltà occidentale nel suo complesso;
- il Diritto, scienza delle regole giuridiche, interagisce naturalmente con le Scienze Umane, dando luogo ad un proficuo confronto tra norme giuridiche da un lato, norme sociali ed etiche dall’altro.

L’indirizzo, fornendo una base culturale ampia, consente l’accesso a tutte le facoltà universitarie. Le competenze e le abilità acquisite nel campo delle “scienze umane” si collocano nell’ambito del vasto campo di conoscenze che afferiscono a diverse professionalità, quali la ricerca applicata alle scienze della mente, la formazione e selezione del personale, la clinica in ambito psicologico, la consulenza in ambito giuridico, la formazione nei contesti educativi e aziendali.
<table>
<thead>
<tr>
<th>Quadro orario</th>
<th>LICEO DELLE SCIENZE UMANE</th>
<th>1° biennio</th>
<th>2° biennio</th>
<th>3° anno</th>
<th>4° anno</th>
<th>5° anno</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td>1° anno</td>
<td>2° anno</td>
<td>3° anno</td>
<td>4° anno</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</td>
<td>4</td>
<td>4</td>
<td>4</td>
<td>4</td>
<td>4</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>LINGUA E CULTURA LATINA</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>GEOSTORIA</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>STORIA</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>FILOSOFIA</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>SCIENZE UMANE (Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia)</td>
<td>4</td>
<td>4</td>
<td>5</td>
<td>5</td>
<td>5</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>DIRITTO ED ECONOMIA</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>LINGUA E CULTURA STRANIERA</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>MATEMATICA (con informatica al primo biennio)</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>FISICA</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>SCIENZE NATURALI (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>STORIA DELL’ARTE</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVA (1)</td>
<td>1</td>
<td>1</td>
<td>1</td>
<td>1</td>
<td>1</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>Totale ore settimanali</td>
<td>27</td>
<td>27</td>
<td>30</td>
<td>30</td>
<td>30</td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

N.B. È previsto l’insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell’area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell’area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.
Gli studenti del Liceo delle Scienze Umane, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno possedere:

- conoscenze dei principali campi d’indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei;
- la capacità di identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- la capacità di confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell’educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.
Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale

“Nell’ambito della programmazione regionale dell’offerta formativa, può essere attivata l’opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali”.

(art. 9 comma 2 del Regolamento del Liceo)

L’indirizzo Economico-Sociale delle Scienze Umane si caratterizza per la sua attenzione ai processi di maturazione psico-sociale degli allievi.

Le discipline sono insegnate con nuove metodologie didattiche, quali la modularità disciplinare e trasversale che garantisce, nella flessibilità dei percorsi, la possibilità di operare intrecci e scambi mirati al mutuo arricchimento tra tutte le discipline comprese nel curricolo, nonché una formazione intellettuale duttile e aperta alla riconversione.

Lo studio di due lingue straniere (inglese e spagnolo), di elementi fondamentali di diritto e di economia, il potenziamento delle capacità relazionali che derivano dallo studio delle scienze sociali, l’uso e l’interpretazione corretta di linguaggi non verbali (come quello storico-artistico) e una diffusa cultura di base offrono un ventaglio di competenze utili per l’inserimento nel mondo del lavoro soprattutto nel settore dei servizi, delle pubbliche relazioni e delle comunicazioni, oltre che consentire l’accesso a tutte le facoltà universitarie.
<table>
<thead>
<tr>
<th>QUADRO ORARIO LICEO SCIENZE UMANE opzione</th>
<th>1° biennio</th>
<th>2° biennio</th>
<th>3° anno</th>
<th>4° anno</th>
<th>5° anno</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>ECONOMICO SOCIALE</td>
<td>1° anno</td>
<td>2° anno</td>
<td>3° anno</td>
<td>4° anno</td>
<td>5° anno</td>
</tr>
<tr>
<td>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</td>
<td>4</td>
<td>4</td>
<td>4</td>
<td>4</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td>GEOSTORIA</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>STORIA</td>
<td></td>
<td></td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>FILOSOFIA</td>
<td></td>
<td></td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>SCIENZE UMANE (Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia)</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>LINGUA E CULTURA INGLESE</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>LINGUA E CULTURA SPAGNOLA</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>MATEMATICA (Informatica al primo biennio)</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>FISICA</td>
<td></td>
<td></td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>SCIENZE NATURALI (Biologia, Chimica e Scienze della Terra)</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>STORIA DELL’ARTE</td>
<td></td>
<td></td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVA</td>
<td>1</td>
<td>1</td>
<td>1</td>
<td>1</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>Totale ore settimanali</td>
<td>27</td>
<td>27</td>
<td>30</td>
<td>30</td>
<td>30</td>
</tr>
</tbody>
</table>

* N.B. È previsto l’insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell’area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell’area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.
Gli studenti del Liceo Economico Sociale, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

| **conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative**<br>messe a disposizione dalle scienze economiche, giuridiche e sociologiche; |
| **comprendere i caratteri dell’economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l’uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;** |
| **individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e la classificazione dei fenomeni culturali;** |
| **sviluppare la capacità di misurare,**<br>con l’ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici,<br>i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici; |
| **utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;** |
| **saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;** |
| **avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.** |
**Istituto Tecnico - Amministrazione Finanza Marketing**

“L’identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell’Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l’approfondimento, l’applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da (...) indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese”.

(Dal Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, allegato A al Regolamento degli Istituti Tecnici)

Con la riforma dei Tecnici l'indirizzo A.F.M. ("Amministrazione, Finanza e Marketing") ha sostituito il corso IGEA (Ragioneria). Questo indirizzo offre, accanto ad una consistente cultura generale, ampie conoscenze in campo contabile, economico, giuridico, buone capacità linguistiche e abilità informatiche, da utilizzare in attività amministrative all’interno di aziende. Il diplomato ha competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo) degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell’economia sociale.

Il percorso di studio quinquennale prevede l’approfondimento di due lingue straniere (inglese e francese), l’introduzione sistematica dell’Informatica come potenziamento delle ore di Matematica, lo studio dell’Economia Aziendale sin dal primo anno di corso e l’inserimento del Diritto dal primo biennio.
## QUADRO ORARIO ISTITUTO TECNICO AFM

<table>
<thead>
<tr>
<th>CORSO</th>
<th>1° biennio</th>
<th>2° biennio</th>
<th>3° anno</th>
<th>4° anno</th>
<th>5° anno</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td></td>
<td>1° anno</td>
<td>2° anno</td>
<td>3° anno</td>
<td>4° anno</td>
<td>5° anno</td>
</tr>
<tr>
<td>RELIGIONE O ATTIVITÀ ALTERNATIVA</td>
<td>1</td>
<td>1</td>
<td>1</td>
<td>1</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</td>
<td>4</td>
<td>4</td>
<td>4</td>
<td>4</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td>STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>LINGUA INGLESE</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>LINGUA FRANCESE</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>MATEMATICA</td>
<td>4</td>
<td>4</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>SCIENZE INTEGRATE (FISICA)</td>
<td>2</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
</tr>
<tr>
<td>SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)</td>
<td>--</td>
<td>2</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
</tr>
<tr>
<td>SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
</tr>
<tr>
<td>DIRITTO ED ECONOMIA</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
</tr>
<tr>
<td>Diritto</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>ECONOMIA POLITICA</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
<td>3</td>
<td>2</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>ECONOMIA AZIENDALE</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>6</td>
<td>7</td>
<td>8</td>
</tr>
<tr>
<td>GEOGRAFIA</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
</tr>
<tr>
<td>INFORMATICA</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>--</td>
</tr>
<tr>
<td>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Totale ore settimanali</strong></td>
<td><strong>32</strong></td>
<td><strong>32</strong></td>
<td><strong>32</strong></td>
<td><strong>32</strong></td>
<td><strong>32</strong></td>
</tr>
</tbody>
</table>
Gli studenti dell’Istituto tecnico con indirizzo AFM, **a conclusione del percorso di studio**, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

<table>
<thead>
<tr>
<th>Analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica; -</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall’economia e dal diritto</td>
</tr>
<tr>
<td>Riconoscere l’interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale</td>
</tr>
<tr>
<td>Analizzare, con l’ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali; - orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale</td>
</tr>
<tr>
<td>Intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione</td>
</tr>
<tr>
<td>Utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;</td>
</tr>
<tr>
<td>Distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali</td>
</tr>
<tr>
<td>Agire nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico</td>
</tr>
<tr>
<td>Elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali</td>
</tr>
<tr>
<td>Analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.</td>
</tr>
</tbody>
</table>
Istituto Tecnico - Costruzioni Ambiente Territorio

“L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell’Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l’approfondimento, l’applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da (...) indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese”.

(Dal Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, allegato A al Regolamento degli Istituti Tecnici)

Con la riforma del 2010, il corso permette di diventare Geometri, preparando gli studenti ad affrontare le nuove esigenze del settore edile-territoriale-ambientale. La preparazione specifica del diplomato si basa prevalentemente sul possesso di capacità grafico-progettuali (mediante solide basi nell’uso del computer e, in particolare, nel CAD ovvero Computer-Aided Drafting) relative al settore del rilievo e delle costruzioni, nonché di concrete conoscenze inerenti l’organizzazione e la gestione del territorio considerando anche le necessità ambientali.

Il percorso di studi forma nuove figure professionali, dotate di idonee capacità linguistico - espressive e logico - matematiche, nonché buone conoscenze informatiche, economiche e giuridiche. Ad esse si aggiungono competenze per la gestione del cantiere e per la sicurezza dell'ambiente di lavoro, oltre che l'acquisizione dei principi e dei metodi fondamentali delle aree di competenza tramite esperienze reali che rendano familiari all'alunno le moderne tecniche operative.
<table>
<thead>
<tr>
<th>QUADRO ORARIO ISTITUTO TECNICO C.A.T.</th>
<th>1° biennio</th>
<th>2° biennio</th>
<th>3° anno</th>
<th>4° anno</th>
<th>5° anno</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>RELIGIONE O ATTIVITÀ ALTERNATIVA</td>
<td>1</td>
<td>1</td>
<td>1</td>
<td>1</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>ITALIANO</td>
<td>4</td>
<td>4</td>
<td>4</td>
<td>4</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td>STORIA</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>INGLESE</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>DIRITTO ED ECONOMIA</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
</tr>
<tr>
<td>MATEMATICA</td>
<td>4</td>
<td>4</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
</tr>
<tr>
<td>FISICA</td>
<td>3 (1)</td>
<td>3 (1)</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
</tr>
<tr>
<td>CHIMICA</td>
<td>3 (1)</td>
<td>3 (1)</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
</tr>
<tr>
<td>TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA</td>
<td>3 (1)</td>
<td>3 (1)</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
</tr>
<tr>
<td>TECNOLOGIE INFORMATICHE</td>
<td>3 (1)</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
</tr>
<tr>
<td>SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE</td>
<td>--</td>
<td>3</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
</tr>
<tr>
<td>COMPLEMENTI DI MATEMATICA</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
<td>1</td>
<td>1</td>
<td>--</td>
</tr>
<tr>
<td>PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
<td>7(5)</td>
<td>6</td>
<td>7</td>
</tr>
<tr>
<td>TOPOGRAFIA</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
<td>4(2)</td>
<td>4</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td>GESTIONE DEL CANTIERE E</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>SICUREZZA DELL’AMBIENTE DI LAVORO</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
<td>3 (1)</td>
<td>4</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td>GEOPELEDOSIA, ECONOMIA ED ESTIMO</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
<td>3 (1)</td>
<td>4</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Totale ore settimanali</strong></td>
<td>32</td>
<td>32</td>
<td>32</td>
<td>32</td>
<td>32</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Le ore indicate tra parentesi sono svolte in laboratorio.
Gli studenti dell’Istituto tecnico con indirizzo CAT, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno possedere in uscita dal percorso scolastico:

- competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell’impiego degli strumenti per il rilievo, nell’uso dei mezzi informativi per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell’utilizzo ottimale delle risorse ambientali

- competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell’organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico

- competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali

- competenze relative all’amministrazione di immobili

ed essere in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d’interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;

- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell’esercizio di organismi edilizi e nell’organizzazione di cantiere mobili, relativamente ai fabbricati;

- prevedere, nell’ambito dell’edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell’ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;

- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;

- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.
Nell'opzione "Tecnologie del legno nelle costruzioni" il Diplomato ha competenze nel:

nel campo dei materiali utilizzati nelle costruzioni in pietra, legno e con tecniche di bioarchitettura

delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie del legno e dei centri di taglio a controllo numerico impiegati nelle realizzazioni di carpenteria in legno

nell'impiego degli strumenti di rilievo

nell'impiego dei principali software per la progettazione esecutiva e il trasferimento dati ai centri a controllo numerico impiegati nelle realizzazioni delle carpenterie in legno

nella stima di terreni, fabbricati, aree bosicate e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, e allo svolgimento di operazioni catastali

e, in particolare, è in grado di:

esprimere capacità grafiche e progettuali con particolare riguardo alle ristrutturazioni delle antiche costruzioni in legno e alle nuove tecniche costruttive dei fabbricati improntati all'uso della pietra, legno, e con tecniche di bioarchitettura;

collaborare nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, con riguardo anche alla produzione di materie prime derivanti dall'utilizzo delle cave di pietra e del legno comprese le principali tecniche di esbosco;

intervenire, relativamente ai fabbricati, nei processi di conversione dell'energia e del loro controllo, anche nel settore della produzione di energia elettrica e termica dalle centrali a biomassa alimentate da scarti delle lavorazioni industriali del legno o dalle utilizzazioni boschive;

applicare conoscenze della storia dell'architettura in pietra e legno antesignana della bioarchitettura con residui di lavorazione nulli o completamente biodegradabili.
A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio", opzione "Tecnologie del legno nelle costruzioni" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

<table>
<thead>
<tr>
<th>Saper selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>Saper rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.</td>
</tr>
<tr>
<td>Saper applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modesta entità improntati all'uso di pietra e legno, e con tecniche di bioarchitettura, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.</td>
</tr>
<tr>
<td>Saper utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.</td>
</tr>
<tr>
<td>Saper tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.</td>
</tr>
<tr>
<td>Saper compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.</td>
</tr>
<tr>
<td>Saper gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi</td>
</tr>
<tr>
<td>Saper organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.</td>
</tr>
</tbody>
</table>
## QUADRO ORARIO ISTITUTO TECNICO C.A.T.

Tecnologie del legno nelle costruzioni

<table>
<thead>
<tr>
<th></th>
<th>1° biennio</th>
<th>2° biennio</th>
<th>3° biennio</th>
<th>4° biennio</th>
<th>5° biennio</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>RELIGIONE O ATTIVITÀ ALTERNATIVA</td>
<td>1</td>
<td>1</td>
<td>1</td>
<td>1</td>
<td>1</td>
</tr>
<tr>
<td>ITALIANO</td>
<td>4</td>
<td>4</td>
<td>4</td>
<td>4</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td>STORIA</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>INGLESE</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>DIRITTO ED ECONOMIA</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
</tr>
<tr>
<td>MATEMATICA</td>
<td>4</td>
<td>4</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
</tr>
<tr>
<td>FISICA</td>
<td>3 (1)</td>
<td>3 (1)</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
</tr>
<tr>
<td>CHIMICA</td>
<td>3 (1)</td>
<td>3 (1)</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
</tr>
<tr>
<td>GEOGRAFIA</td>
<td>1</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA</td>
<td>3 (1)</td>
<td>3 (1)</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
</tr>
<tr>
<td>TECNOLOGIE INFORMATICHE</td>
<td>3 (1)</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
</tr>
<tr>
<td>SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE</td>
<td>--</td>
<td>3</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
</tr>
<tr>
<td>COMPLEMENTI DI MATEMATICA</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
<td>1</td>
<td>1</td>
<td>--</td>
</tr>
<tr>
<td>PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
<td>4</td>
<td>3</td>
<td>4</td>
</tr>
<tr>
<td>TOPOGRAFIA</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
<td>3</td>
<td>4</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL’AMBIENTE DI LAVORO</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
</tr>
<tr>
<td>GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO</td>
<td>--</td>
<td>--</td>
<td>3</td>
<td>4</td>
<td>3</td>
</tr>
<tr>
<td>TECNOLOGIA DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI</td>
<td></td>
<td></td>
<td>4</td>
<td>4</td>
<td>5</td>
</tr>
<tr>
<td>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
<td>2</td>
</tr>
</tbody>
</table>

**Totale ore settimanali**

<table>
<thead>
<tr>
<th></th>
<th>1° anno</th>
<th>2° anno</th>
<th>3° anno</th>
<th>4° anno</th>
<th>5° anno</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td></td>
<td>33</td>
<td>32</td>
<td>32</td>
<td>32</td>
<td>32</td>
</tr>
</tbody>
</table>

Le ore indicate tra parentesi sono svolte in Laboratorio e reparti lavorazione del legno di cui 17 ore di compresenza di cui 10 ore di compresenza
Si rimanda al R.A.V., elaborato nell’a.s. 2017-2018 e pubblicato sul sito, per quanto concerne l’analisi del contesto in cui operano i due plessi dell’Istituto d’Istruzione Superiore, per l’inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui ci si avvale, per gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti e per la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono, invece, come punto di partenza per la redazione del presente Piano, gli elementi conclusivi del RAV come specificati dalle seguenti tabelle.
<table>
<thead>
<tr>
<th>ESITI DEGLI STUDENTI</th>
<th>DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ'</th>
<th>DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><strong>Risultati scolastici</strong></td>
<td>Ridurre l'insuccesso scolastico</td>
<td>Aumentare attività di recupero in itinere attraverso forme di potenziamento, di compresenza e sportelli disciplinari.</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>Interpretazione univoca dei documenti valutativi</td>
<td>Comunicare, motivare e condividere con alunni e famiglie le indicazioni previste dalle griglie di valutazione</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</strong></td>
<td>Migliorare i risultati delle Prove Standardizzate - Invalsi</td>
<td>Ridurre la forbice rispetto ai risultati regionali. Aumentare esercitazioni o simulazioni sul modello delle Prove.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Competenze chiave europee</strong></td>
<td>Sviluppare consapevolezza e responsabilità dei comportamenti.</td>
<td>Ampliare il ventaglio delle attività di Cittadinanza attiva e di acquisizione di competenze relazionali e sociali.</td>
</tr>
</tbody>
</table>

**Alla luce delle criticità emerse, in relazione alle percentuali di riferimento delle medie regionali e nazionali e delle attese evidenziate dalle Raccomandazioni europee in tema di competenze chiave di cittadinanza per definire un quadro adeguato di Long Life Learning.**
<table>
<thead>
<tr>
<th>AREA DI PROCESSO</th>
<th>DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td><strong>Curricolo, progettazione e valutazione</strong></td>
<td>Modulare - se possibile - curricolo e didattica per intercettare attese formative del territorio. Declinare il progetto educativo in competenze trasversali certificabili, in linea con le nuove competenze chiave europee. Implementare l’azione dei dipartimenti in ambito di progettazione, monitoraggio degli esiti e riadattamento degli obiettivi. Definire un protocollo di valutazione delle competenze per le classi seconde e quinte.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Inclusione e differenziazione</strong></td>
<td>Formazione dei docenti sulla didattica e sugli interventi educativi per i BES. Utilizzare le attività di ASL come occasioni di inclusione didattica degli alunni diversamente abili. Intensificare il coinvolgimento degli alunni meritevoli nelle attività di eccellenza (Olimpiadi).</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Continuità e orientamento</strong></td>
<td>Intensificare i rapporti con le scuole secondarie di primo grado dell’ambito territoriale proponendo progettualità condivise. Intensificare i rapporti con le Università per offrire riferimenti orientativi agli alunni delle classi quarte e quinte.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</strong></td>
<td>Definire chiari protocolli operativi per le attività funzionali all’insegnamento. Standardizzare l’uso degli strumenti di autovalutazione e di misurazione delle performance come momento conclusivo dell’attività scolastica. Intensificare la comunicazione ad ogni livello per la realizzazione di una comunità educante.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</strong></td>
<td>Maggior coinvolgimento dei docenti nella definizione del piano annuale di formazione. Realizzare piattaforme digitali per la raccolta e la diffusione dei materiali prodotti dai Dipartimenti o dalle singole progettualità. Verticalizzare le mansioni esecutive (coordinatore, tutor interno) nei Consigli di Classe per rendere efficace loro operatività nel tempo.</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</strong></td>
<td>Incrementare relazioni con Enti locali e strutture sociali, culturali, educative del territorio attraverso l’ASL. Consolidare la partecipazione ale rete di scuola in base alle esigenze della scuola. Aumentare il coinvolgimento dei genitori nelle attività della comunità scolastica.</td>
</tr>
</tbody>
</table>

**CON L’OBIETTIVO DI REALIZZARE UNA COMUNITÀ EDUCANTE, LA SCUOLA SI IMPEGNA A PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI DI PROCESSO - RIMODULATI SULLA BASE DELLE PRECEDENTI RISULTANZE - PER CONSEGUIRE IN UNA PROGRESSIONE COSTANTE LE PRIORITÀ DEFINITE COME IMPELLENTI. SI RENDE NECESSARIO, IN TAL SENSO, IL CONTRIBUTO DI OGNI COMPONENTE (DOCENTI, ALUNNI, FAMIGLIE, COLLABORATORI E AMMINISTRAZIONE) E UNA DIVERSA MODALITÀ DI INTERPRETARE IL PROPRIO RUOLO NELL’AMBITO DELL’ISTITUTO.**
Alle tappe annuali sono affiancate indicazioni per analizzare il parametro di sviluppo dell’obiettivo, modalità e responsabilità di rilevazione ed esiti attesi alla conclusione del processo.
<table>
<thead>
<tr>
<th>CURRICOLO PROGETTAZIONE VALUTAZIONE (1/7)</th>
<th>OBIETTIVI di PROCESSO</th>
<th>2019-2020</th>
<th>2020-2021</th>
<th>2021-2022</th>
<th>RESPONSABILI PRIMARI</th>
<th>PARAMETRI</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>1.A MODULARE - SE POSSIBILE - CURRICULO E DIDATTICA PER INTERCETTARE ATTESTE FORMATIVE DEL TERRITORIO.</td>
<td>Consolidamento relazioni sul territorio</td>
<td>Consolidaemento relazioni sul territorio e indagine circa attese formative</td>
<td>Risposta alle attese formative del territorio</td>
<td>FS GESTIONE PTOF</td>
<td>INDICATORI</td>
<td>Partecipazione a reti locali e nazionali</td>
</tr>
<tr>
<td>1.A CONSOLIDAMENTO RELAZIONI DEL TERRITORIO</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>FS RELAZIONI CON IL TERRITORIO</td>
<td>RILEVAZIONE</td>
<td>Dirigenza</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE</td>
<td>ESITI ATTESI</td>
<td>Incremento di servizi in risposta ai bisogni dell’utenza</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>FS FORMAZIONE</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>FS INCLUSIONE</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>DIPARTIMENTI DISCIPLINARI</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>1.B DECLINARE IL PROGETTO EDUCATIVO IN COMPETENZE TRASVERSALI CERTIFICABILI, IN LINEA CON LE NUOVE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.</td>
<td>Condivisione diffusa di strumenti valutativi per compiti autentici</td>
<td>Condivisione diffusa di strumenti valutativi per compiti autentici</td>
<td>Condivisione consolidata di strumenti valutativi per compiti autentici</td>
<td>DIPARTIMENTO DI LINGUE</td>
<td>INDICATORI</td>
<td>Numero di certificazioni linguistiche, di partecipazione a concorsi di valorizzazione eccellenze, aumento programmazioni per competenze</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>FS SCambi internazionali</td>
<td>RILEVAZIONE</td>
<td>Monitoraggio delle progettualità a cura di FS specifica e del Dipartimento</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>COMMISSIONE ASL</td>
<td>ESITI ATTESI</td>
<td>Certificazioni delle competenze</td>
</tr>
<tr>
<td>1.C IMPLEMENTARE L’AZIONE DEI DIPARTIMENTI IN AMBITO DI PROGETTAZIONE, MONITORAGGIO DEGLI ESITI E RIADATTAMENTO DEGLI OBIETTIVI.</td>
<td>Monitoraggio per classi parallele degli esiti</td>
<td>Esiti conseguiti attraverso proposta di riadattamento degli obiettivi per classi parallele</td>
<td>Esiti conseguiti attraverso obiettivi per classi parallele</td>
<td>DIPARTIMENTI DISCIPLINARI</td>
<td>INDICATORI</td>
<td>Utilizzo di modelli di programmazione</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>CONSIGLI DI CLASSE</td>
<td>RILEVAZIONE</td>
<td>Condivisione dei curricoli</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>SOMMINISTRAZIONE PROVE PER CLASSE PARALLELE</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>ESITI ATTESI</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>Condivisione dell’azione programmatica e didattica dei Dipartimenti</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>1.D DEFINIRE UN PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PER LE CLASSI SECONDE E Quinte.</td>
<td>Monitoraggio per classi parallele degli esiti</td>
<td>Esiti conseguiti attraverso proposta di riadattamento degli obiettivi per classi parallele</td>
<td>Esiti conseguiti attraverso obiettivi per classi parallele</td>
<td>DIPARTIMENTI DISCIPLINARI</td>
<td>INDICATORI</td>
<td>Somministrazioni prove per classi parallele</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>CONSIGLI DI CLASSE</td>
<td>RILEVAZIONE</td>
<td>Monitoraggio dei Dipartimenti</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>ESITI ATTESI</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td>Condivisione dell’azione programmatica e didattica dei Dipartimenti</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO (2/7)</td>
<td>OBIETTIVI di PROCESSO</td>
<td>2019-2020</td>
<td>2020-2021</td>
<td>2021-2022</td>
<td>RESPONSABILI PRIMARI</td>
<td>PARAMETRI</td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------------------</td>
<td>----------------------</td>
<td>-----------</td>
<td>-----------</td>
<td>-----------</td>
<td>----------------------</td>
<td>-----------</td>
</tr>
<tr>
<td>2.A I FIGURA ESPERTA DI RIFERIMENTO PER</td>
<td>CONSOLIDARE UTILIZZO DELLE AULE 2.0</td>
<td>UTILIZZO DIFFUSO DELLE AULE 2.0</td>
<td>UTILIZZO DIFFUSO E CONSAPEVERE DELLE AULE 2.0</td>
<td>FS FORMAZIONE ANIMATORE DIGITALE TEAM DIGITALE ORGANICO DI POTENZIAMENTO</td>
<td>INDICATORI: Numero adesioni a formazione specifica RILEVAZIONE: Animatore digitale e Team digitale ESITI ATTESI: Utilizzo diffuso delle LIM Didattica laboratoriale</td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>2.B INDIVIDUARE PROTOCOLLO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO D’ISTITUTO PER QUANTO CONCERNE LA PUNTUALITÀ.</td>
<td>MONITORAGGIO CONDIVISO DEI REGOLAMENTI D’ISTITUTO</td>
<td>PROPONZA PROTOCOLLO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO D’ISTITUTO</td>
<td>PROTOCOLLO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO D’ISTITUTO</td>
<td>COMMISSIONE REGOLAMENTI</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>2.C INTENSIFICARE Percorsi di apprendimento interdisciplinari che si avvalgano dell’utilizzo di nuove metodologie.</td>
<td>INTENSIFICARE UTILIZZO RISORSE ED AVVIARE NUOVE Sperimentazioni</td>
<td>INTENSIFICARE UTILIZZO RISORSE ED AVVIARE NUOVE Sperimentazioni</td>
<td>UTILIZZO DIFFUSO E CONSAPEVERE DELLE RISORSE</td>
<td>DIPARTIMENTI DISCIPLINARI CONSIGLI DI CLASSE PROGETTUALITÀ DI VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE FS INCLUSIONE COMMISSIONE ASL</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>2.D REALIZZARE classi laboratorio dedicate ad attività di innovazione didattica.</td>
<td>INTENSIFICARE UTILIZZO RISORSE ED AVVIARE NUOVE Sperimentazioni</td>
<td>INTENSIFICARE UTILIZZO RISORSE ED AVVIARE NUOVE Sperimentazioni</td>
<td>UTILIZZO DIFFUSO E CONSAPEVERE DELLE RISORSE</td>
<td>DIPARTIMENTI DISCIPLINARI CONSIGLI DI CLASSE PROGETTUALITÀ DI VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE FS INCLUSIONE COMMISSIONE ASL</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</tbody>
</table>

Capitolo: PIANO DI MIGLIORAMENTO
<table>
<thead>
<tr>
<th>OBIETTIVI di PROCESSO</th>
<th>2019-2020</th>
<th>2020-2021</th>
<th>2021-2022</th>
<th>RESPONSABILI PRIMARI</th>
<th>PARAMETRI</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td>OBIETTIVI di PROCESSO</td>
<td>2019-2020</td>
<td>2020-2021</td>
<td>2021-2022</td>
<td>RESPONSABILI PRIMARI</td>
<td>PARAMETRI</td>
</tr>
<tr>
<td>-----------------------</td>
<td>-----------</td>
<td>-----------</td>
<td>-----------</td>
<td>----------------------</td>
<td>-----------</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO (4/7)</strong></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>4.A INTENSIFICARE I RAPPORTI CON LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO DELL’AMBITO TERRITORIALE PROponendo PROGETTUALITÀ CONDIVISE</td>
<td>Ampliare le modalità di orientamento e di continuità</td>
<td>Ampliare le modalità di orientamento e di continuità</td>
<td>Ampliare le modalità di orientamento e di continuità</td>
<td>FS ORIENTAMENTO COMMISSIONE ORIENTAMENTO REFERENTI DI PROGETTO DIPARTIMENTI DISCIPLINARI</td>
<td>INDICATORI: Numero di iscritti all’Istituto RILEVAZIONE Monitoraggio delle FS preposte ESITI ATTESI Aumento iscritti all’Istituto</td>
</tr>
<tr>
<td>4.B INTENSIFICARE I RAPPORTI CON LE UNIVERSITÀ PER OFFRIRE RIFERIMENTI ORIENTATIVI AGLI ALUNNI DELLE CLASSI QUARTE E QUINTE</td>
<td>Ampliare le modalità di orientamento in uscita</td>
<td>Ampliare le modalità di orientamento in uscita</td>
<td>Ampliare le modalità di orientamento in uscita</td>
<td>FS ORIENTAMENTO COMMISSIONE ORIENTAMENTO REFERENTI DI PROGETTO DIPARTIMENTI DISCIPLINARI</td>
<td>INDICATORI: Numero di iscritti all’Università RILEVAZIONE Monitoraggio delle FS preposte ESITI ATTESI Aumento iscritti alle facoltà universitarie</td>
</tr>
<tr>
<td>OBIETTIVI di PROCESSO</td>
<td>2019-2020</td>
<td>2020-2021</td>
<td>2021-2022</td>
<td>RESPONSABILI PRIMARI</td>
<td>PARAMETRI</td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------</td>
<td>------------</td>
<td>------------</td>
<td>------------</td>
<td>----------------------</td>
<td>-----------</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>5.A</strong> DEFINIRE CHIARI PROTOCOLLI OPERATIVI PER LE ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL’INSEGNAMENTO</td>
<td>Estendere il coinvolgimento nelle attività didattica, progettuale e gestionale</td>
<td>Consolidare il coinvolgimento nelle attività didattica, progettuale e gestionale</td>
<td>Coinvolgimento stabile e diffuso nelle attività didattica, progettuale e gestionale</td>
<td>DIPARTIMENTI DISCIPLINARI REFERENTI PROGETTI FS GESTIONE PTOF FS SITO WEB</td>
<td><strong>INDICATORI</strong> Incremento del numero di partecipanti ai questionari di autovalutazione d’Istituto <strong>RILEVAZIONE</strong> A cura del Nucleo di Autovalutazione Interno <strong>ESITI ATTESI</strong> Ampia condivisione delle linee di indirizzo scolastico</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>5.B</strong> STANDARDIZZARE L’USO DEGLI STRUMENTI DI AUTOVALUTAZIONE E DI MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE COME MOMENTO CONCLUSIVO DELL’ATTIVITÀ SCOLASTICA</td>
<td>Consolidamento della prassi di autovalutazione delle performance</td>
<td>Consolidamento della prassi di autovalutazione delle performance</td>
<td>Consolidamento della prassi di autovalutazione delle performance</td>
<td>FS GESTIONE PTOF NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE ANIMATORE DIGITALE TEAM DIGITALE FS SITO WEB</td>
<td><strong>INDICATORI</strong> Numero dei questionari di gradimento somministrati <strong>RILEVAZIONE</strong> A cura dei referenti di progetto <strong>ESITI ATTESI</strong> Incremento consapevolezza sull’importanza dell’autovalutazione per progredire</td>
</tr>
<tr>
<td><strong>5.C</strong> INTENSIFICARE LA COMUNICAZIONE AD OGNI LIVELLO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA COMUNITÀ EDUCANTE</td>
<td>Individuazione di una metodologia di comunicazione efficace e condivisa</td>
<td>Consolidamento di una metodologia di comunicazione efficace e condivisa</td>
<td>Comunicazione come pratica consolidata, efficace e condivisa</td>
<td>VICEPRESIDENZE FS GESTIONE PTOF NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE ANIMATORE DIGITALE TEAM DIGITALE FS SITO WEB</td>
<td><strong>INDICATORI</strong> Qualità delle comunicazioni bidirezionali <strong>RILEVAZIONE</strong> A cura della Vicepresidenza o figura preposta <strong>ESITI ATTESI</strong> Realizzazione di una comunità educante</td>
</tr>
<tr>
<td>OBIETTIVI di PROCESSO</td>
<td>2019-2020</td>
<td>2020-2021</td>
<td>2021-2022</td>
<td>RESPONSABILI PRIMARI</td>
<td>PARAMETRI</td>
</tr>
<tr>
<td>----------------------</td>
<td>-----------</td>
<td>-----------</td>
<td>-----------</td>
<td>----------------------</td>
<td>-----------</td>
</tr>
<tr>
<td>6.A MAGGIOR COINVOLGIMENTO DEI DOCENTI NELLA DEFINIZIONE DEL PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE</td>
<td>Proporre percorsi di formazione</td>
<td>Individuazione di percorsi di formazione effettivamente rispondenti alle reali esigenze didattiche ed educative</td>
<td>Ricaduta dei percorsi di formazione nella quotidiana attività didattica</td>
<td>FS FORMAZIONE</td>
<td>INDICATORI: Richieste di partecipazione ad attività formative</td>
</tr>
<tr>
<td>RILEVAZIONE: A cura della FS preposta</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>ESITI ATTESI: Incremento del coinvolgimento del personale nelle attività formative proposte</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>6.B REALIZZARE PIattaforme digitali per la raccolta e la diffusione dei materiali prodotti dai Dipartimenti o dalle singole progettualità</td>
<td>Raccolta e diffusione tramite sito dei materiali prodotti dai Dipartimenti</td>
<td>Condivisione dei materiali prodotti dai Dipartimenti</td>
<td>Utilizzo stabile e diffuso dei materiali prodotti dai Dipartimenti</td>
<td>ANIMATORE DIGITALE</td>
<td>INDICATORI: Numero di documenti raccolti</td>
</tr>
<tr>
<td>RILEVAZIONE: A cura della Vicepresidenza o figura preposta</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>ESITI ATTESI: Maggiore diffusione del materiale didattico</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>6.C VERTICALIZZARE LE MANSIONI ESECUTIVE (COORDINATORE, TUTOR INTERNO) NEI CONSIGLI DI CLASSE PER RENDERE EFFICACE LORO OPERATIVITÀ NEL TEMPO</td>
<td>Continuità delle mansioni esecutive</td>
<td>Continuità delle mansioni esecutive</td>
<td>Continuità delle mansioni esecutive</td>
<td>CONSIGLI DI CLASSE</td>
<td>INDICATORI: Numero di docenti che anno dopo anno hanno mantenuto le mansioni esecutive</td>
</tr>
<tr>
<td>RILEVAZIONE: A cura della Vicepresidenza o Commissione preposta</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>ESITI ATTESI: Omogeneità e continuità della proposta e della conseguente ricaduta didattica nel tempo</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>OBIETTIVI di PROCESSO</td>
<td>2019-2020</td>
<td>2020-2021</td>
<td>2021-2022</td>
<td>RESPONSABILI PRIMARI</td>
<td>PARAMETRI</td>
</tr>
<tr>
<td>-----------------------</td>
<td>-----------</td>
<td>-----------</td>
<td>-----------</td>
<td>----------------------</td>
<td>-----------</td>
</tr>
</tbody>
</table>
Atto di Indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione ai fini della definizione e della predisposizione del Piano triennale dell’Offerta Formativa (art. 3, DPR 275/1999 come modificato dall’art. 1, c. 14, Legge 107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il DPR n 275/1999;
VISTO il Decreto Legislativo n. 165/2001 e successive integrazioni;
VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
PRESO ATTO che la legge citata prevede che:
1) le istituzioni scolastiche predispongano, all’inizio dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF);
2) il Piano debba essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3) il Piano debba essere approvato dal Consiglio d’Istituto;
4) il Piano venga sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano sia pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
6) il Piano possa essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
CONSIDERATO il dimensionamento della nuova Istituzione Scolastica, dal 1 settembre 2015;
TENUTO CONTO delle risultanze dei Rapporti di Autovalutazione;
VISTA la nota MIUR prot. n. 17832 del 16 ottobre 2018 nella quale si indica la data di apertura delle iscrizioni alle scuole per l’as 2019/2020 come termine ultimo per la conclusione del Piano triennale;

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente
Atto d’indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione il Piano Triennale dell’Offerta Formativa di questa Istituzione scolastica si articolerà secondo le linee progettuali strutturali che di seguito si riportano:

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

Finalità
Nel quadro dei principi sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana, la finalità dell’istituzione scolastica è la formazione integrale della persona consapevole e competente.

Pertanto la dignità di ogni persona, la conquista della propria autonomia, la capacità di decidere secondo un proprio personale progetto di pensiero e di vita rappresentano il nucleo centrale della progettazione educativa della scuola.

In tale ottica:

- il percorso liceale fornisce “allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro” (D.P.R.15 marzo 2010 n. 89, art. 2, comma 2);

- e l’identità degli istituti tecnici si caratterizza “per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell’Unione europea, costruita attraverso lo studio, l’approfondimento e l’applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed e’ espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l’obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all’esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l’accesso all’ università e all’istruzione e formazione tecnica superiore” (DPR15 marzo 2010 n. 88, art. 2, comma 1).

L’elaborazione del Piano dell'offerta formativa, di durata triennale, confermerà il progetto di valorizzare le specificità dei singoli indirizzi - classico, scienze umane, economico-sociale, amministrazione-finanza e marketing, costruzione-ambiente-territorio - aperti ai diversi saperi e volti al superamento della tradizionale contrapposizione tra cultura umanistica e scientifica.

In linea di continuità con gli indirizzi individuati dal Consiglio d'Istituto e con il Piano dell'offerta formativa elaborato dal
Collegio Docenti per l'ultimo triennio, si indicano le seguenti finalità:

- Rispondere ai bisogni formativi dell’utenza e sviluppare tutte le azioni possibili per garantire il successo formativo degli studenti nella prospettiva di una scuola sempre più accogliente e inclusiva, capace di contrastare la dispersione.
- Progettare pari opportunità formative attraverso la differenziazione dei percorsi di apprendimento e la tendenza costante all’eccellenza possibile per ciascun alunno.
- Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave per l’apprendimento permanente e per la cittadinanza attiva e responsabile.
- Curare la corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia.
- Consolidare la collaborazione con gli enti locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio.
- Sviluppare azioni progettuali nell’ambito della cooperazione europea.

Fondamentale per la realizzazione delle suindicati finalità, sarà la promozione di un processo di progettazione comune per favorire la condivisione di intenti e l’unità dell’azione di tutte le componenti della comunità scolastica

**Priorità**

Si individuano come prioritarie le seguenti azioni:

- La progressiva dematerializzazione delle attività didattico-organizzativo-funzionali;
- Il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati nei Rapporti di Autovalutazione (RAV) e inseriti nel Piano di miglioramento di cui all’art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80;
- Le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto terranno conto dei risultati delle rilevazioni delle prove standardizzate nazionali dell’I.N.VAL.S.I.;
- Il consolidamento della didattica per competenze e laboratoriale anche con l’integrazione delle nuove tecnologie nell'ottica della definizione del curricolo verticale articolato in primo biennio, secondo biennio e ultimo anno;
- Il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:
  - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riguardo all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre dell’Unione Europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia CLIL;
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
  - potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio sanitari del...
Capitolo: Atto di Indirizzo

territorio;

- definizione dei percorsi di alternanza scuola/lavoro per una durata complessiva, nel triennio, di almeno 200 per il liceo e 400 ore per il settore tecnico;

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell’arte e nella storia dell’arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democrazia attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all’autoimprenditorialità;

- potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano con particolare riferimento all’alimentazione, all’educazione fisica, allo sport;

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico;

- consolidamento degli interventi rivolti all’orientamento e alla valorizzazione delle eccellenze;

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- alfabetizzazione e perfezionamento dell’italiano come lingua seconda per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;

- valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie, la comunità locale e le istituzioni europee;

- La programmazione delle attività formative rivolte ai Docenti e al personale ATA finalizzate alla valorizzazione delle specifiche professionalità e al miglioramento dell’offerta formativa e dell’organizzazione scolastica;
L'indicazione dell'organico dell'autonomia (posti comuni, di sostegno e per il potenziamento), il fabbisogno relativo ai posti del personale ATA e alle infrastrutture e attrezzature materiali;
La realizzazione di iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso anche in collaborazione con strutture a livello territoriale;
La promozione di azioni coerenti con il Piano nazionale per la scuola digitale del M.I.U.R.

Al fine di realizzare i diversi elementi sopraindicati, si individua un ruolo determinante nella dimensione collegiale e collaborativa dei Docenti per superare una visione individualistica dell'insegnamento. In tale ottica, i Dipartimenti, articolati per aree disciplinari e trasversali, rappresentano il luogo privilegiato per concordare scelte condivise sul piano didattico-metodologico e per la valutazione degli apprendimenti.

**Conclusioni**
Il Piano triennale è da intendersi quale percorso progettuale coerente sotto il profilo delle scelte curricolari, extracurricolari ed organizzative al fine di rappresentare l'identità culturale ed educativa della scuola.
Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell’arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell’organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l’area disciplinare coinvolta, e tenendo conto del fatto che tale organico deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi.
Sulla base del presente atto d’indirizzo, il Piano dovrà essere predisposto con il coinvolgimento della Funzione Strumentale a ciò designata, per essere portato all’esame del Collegio stesso e all'approvazione del Consiglio d'Istituto entro la data di apertura delle iscrizioni alle scuole per l’as 2019/2020.

Eventuali ulteriori integrazioni e aggiornamenti al presente atto di indirizzo saranno tempestivamente comunicati.

**Il Dirigente Scolastico**

* Cinzia Delisi *